

---

**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 14 febbraio 2024, n. 38

**Peste Suina Africana (PSA) - Modifica D.G.R. 1140/2022 nell'Allegato A) PRIU - Capitolo "PIANO DI PRELIEVO" paragrafo "PRELIEVO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA"**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";

**VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali" e successive integrazioni;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;

**VISTA** la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 agosto 2021 n. 263 ad oggetto "Attuazione modello MAIA 2.0 adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con cui la Sezione Promozione della Salute e del Benessere è collocata nel Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale;

**Visto** l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 17 aprile 2023 recante "Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22", con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l'incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del dott. Onofrio Mongelli, conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020, a decorrere dal 20 aprile 2023 e per un periodo di ulteriori due anni;

**Vista** la Determina Dirigenziale n. 34 del 06/12/2023 "conferimento incarico di direzione del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale", alla dott.ssa Domenica Cinquepalmi per un periodo di tre anni, a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021;

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati

**VISTO** il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421” e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1099/2009 del 24 settembre 2009 relativo alla protezione degli animali durante l’abbattimento;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Regolamento (CE) n. 1774/2002;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

**VISTO** il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione, del 3 dicembre 2018, relativo all’applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605;

**VISTO** il Decreto-legge n. 9/2022, coordinato con la Legge n. 29 del 07 aprile 2022 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 28 giugno 2022 – Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini;

**VISTO** il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134, disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53;

**VISTO** il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136, attuazione dell’articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all’uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;

**VISTO** il Decreto n. 13 giugno 2023 – Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;

**VISTO** il Decreto Legge n. 75 del 22 giugno 2023 - Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025, Capo II – Disposizioni in materia di agricoltura, art. 29 – Misure di contrasto alla peste suina africana;

**VISTA** l’Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana n. 5 del 24 agosto 2023 “Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana”;

**VISTO** il “Piano straordinario catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (sus scrofa) e azioni strategiche per l’elaborazione dei Piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana (PSA) 2023-2028”, predisposto dal Commissario Straordinario per la PSA.

**VISTO** il Dispositivo Ministeriale trasmesso con nota DGSAF n. 12438 del 18 maggio 2022 avente come

oggetto: “Misure di prevenzione della diffusione della Peste Suina Africana (PSA) –Dispositivo Dirigenziale inerente all’identificazione e registrazione dei suini detenuti per finalità diverse dagli usi zootecnici e dalla produzione di alimenti”;

**VISTA** la Nota del Ministero della Salute DGSAF prot. n. 5519 del 27/02/2023 avente ad oggetto PSA - Piano di sorveglianza ed eradicazione in Italia per il 2023 – linee guida operative;

**VISTA** la Nota del Ministero della Salute DGSAF n. 25331 del 09/10/23 inerente alle misure di controllo negli allevamenti suinicoli;

**VISTO** il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione per la Peste suina africana in Italia per il 2024 inviato alla Commissione europea per l’approvazione ai sensi dell’art. 33 del regolamento (UE) n. 2016/429 e successivi regolamenti derivati, trasmesso con nota DGSAF 4334 del 23 gennaio 2024;

**VISTO** il manuale delle emergenze da peste suina africana in popolazioni di suini selvatici, rev. n. 4 dicembre 2023;

**VISTA** la D.G.R. della Regione Puglia del 2 agosto 2022, n. 1140 *Decreto-legge n. 9/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 29/2022 - Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (di seguito PSA) - approvazione del PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici*;

**VISTA** la D.D. n. 59 del 20/03/2023 *Recepimento del Piano Nazionale Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza eradicazione per il 2023. Approvazione Piano Operativo Regionale per la sorveglianza veterinaria della Peste Suina Africana e della Peste Suina Classica per il 2023*;

**VISTA** la D.D. 18 settembre 2023, n. 1277 *DGR n. 886/2023: Approvazione Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di Cinghiale in Regione Puglia. Nomina del Gruppo di Coordinamento Regionale*;

**VISTO** il documento dell’Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), prot. n. 16188/2023 del 06 novembre 2023, “Peste Suina Africana: Mappe di rischio di introduzione e diffusione in Puglia- Anno 2023”;

**CONSIDERATI** gli esiti dell’incontro tecnico avvenuto in Puglia alla presenza del Commissario Straordinario per la PSA, del 30 novembre 2023, finalizzato ad approfondire gli aggiornamenti normativi riportati nell’Ordinanza n. 5 del 24 agosto 2023 e nel Piano Straordinario delle Catture, Abbattimento e Smaltimento dei Cinghiali anni 2023-2028;

#### **CONSIDERATO:**

- di dover dare attuazione al disposto dell’Ordinanza del Commissario Straordinario n. 5 del 24 agosto 2023 e del “Piano straordinario catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (sus scrofa) e azioni strategiche per l’elaborazione dei Piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana (PSA) 2023-2028”;
- che le attività di gestione, controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana sono definite nel “Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici” di cui all’Allegato A) della D.G.R. n. 1140/2022;
- che la D.G.R. 1140/2022 al punto 3) del deliberato ha demandato al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di concerto con il Dirigente della Sezione per la Salute e il Benessere, la predisposizione, con propri provvedimenti, di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal provvedimento nonché le eventuali modifiche ed integrazioni dell’allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;

#### **DATO ATTO** che:

- con nota prot. 00007292/2023 del 22/12/2023 l’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia ha riscontrato la nota della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di aggiornamento del PRIU, prot. n. 4123 del 25/9/2023, comunicando di aver approvato con propria Deliberazione presidenziale n. 21 del

17/11/2023 l'ulteriore modalità di controllo della popolazione del cinghiale attraverso prelievo selettivo nei territori di propria competenza al fine di contenere il numero dei cinghiali;

- in sede di riunione congiunta, tenutasi in data 05/02/2024, tra i Dirigenti regionali della Sezione per la Salute e il Benessere, della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità sono state condivise ulteriori indicazioni operative in merito all'attività di controllo numerico della popolazione dei cinghiali con caccia di selezione a livello regionale ed è emerso che è necessario far partire contestualmente, anche nell'area dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia la suddetta attività attualmente non prevista nel PRIU;
- i Dirigenti regionali della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali hanno condiviso la necessità di modificare il PRIU, allegato A alla DGR 1140/2022, nella parte relativa al Capitolo "PIANO DI PRELIEVO" paragrafo "PRELIEVO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA" introducendo le ulteriori attività di controllo numerico della popolazione dei cinghiali con caccia di selezione nell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha trasmesso, con nota prot. n. 77642/2024 del 13/02/2024, comunicazione di condivisione della modifica del PRIU;

**Tutto ciò premesso e considerato**, con il presente provvedimento si procede a:

- Modificare e sostituire l'Allegato A) PRIU alla D.G.R. n. 1140 del 2 agosto 2022, nella sola parte relativa al Capitolo "PIANO DI PRELIEVO" paragrafo "PRELIEVO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA", che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- Stabilire che gli ulteriori capitoli dell'Allegato A) PRIU alla DGR n. 1140/2022 non subiscono alcuna modifica

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 101/2018**

##### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

##### **Valutazione di impatto di genere**

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione) Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

diretto  indiretto  neutro  non rilevato

##### **SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale dal presente provvedimento non deriva alcun /onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso e considerato****IL DIRIGENTE  
DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di prendere atto** di quanto in narrativa esposto, che qui si intende come integralmente riportato;
2. **Di prendere atto che** con D.G.R. n. 1140/2022, al punto 3) del deliberato, la Giunta Regionale ha demandato al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di concerto con il Dirigente della Sezione per la Salute e il Benessere, la predisposizione, con propri provvedimenti, di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal provvedimento nonché le eventuali modifiche ed integrazioni dell'allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;
3. **Di dare atto che** il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha trasmesso, con nota prot. n. 77642/2024 del 13/02/2024 comunicazione di condivisione della modifica del PRIU;
4. **Di modificare e sostituire** l'Allegato A) PRIU alla D.G.R. n. 1140 del 2 agosto 2022, nella sola parte relativa al Capitolo "PIANO DI PRELIEVO" paragrafo "PRELIEVO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA", che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
5. **Di Stabilire che** gli ulteriori capitoli dell'Allegato A) PRIU alla D.G.R. n. 1140/2022 non subiscono alcuna modifica;
6. **Di notificare** il presente atto alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, al Servizio Parchi e Tutela della biodiversità e all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia per i successivi adempimenti di competenza
7. **Di notificare altresì** il presente atto al Ministero della Salute, al Centro Referenza Nazionale Pesti Suine (CEREP), all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) delle provincie di Bari e Barletta-Andria-Trani;
8. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore  
Ornella Morese

Il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria  
Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere  
Onofrio Mongelli

**PRELIEVO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA**

Entro l'anno 2025 ci si pone l'obiettivo di catturare, rispetto al triennio precedente, 500/700 capi per anno.

Il piano potrà essere rivisto annualmente in funzione dell'analisi del rischio e dell'evoluzione della situazione epidemiologica della PSA.

**Prelievo mediante cattura con gabbie/chiusini**

L'attività, da considerarsi prioritaria nell'ordine degli interventi in virtù di un rapporto costi/benefici, consta nella cattura mediante gabbie/chiusini, classici o smart (come di seguito dettagliato), opportunamente foraggiati e dotati di sistemi ad innesco con porte basculanti.

I siti di cattura sono scelti sulla base delle attività di cattura condotte nei precedenti anni e sulla base dei sopralluoghi con i tecnici del parco, il personale affidatario del servizio di monitoraggio e gestione del cinghiale nel parco e i tecnici dell'ARIF (Agenzia Regionali Irrigui e Forestali, Fig. 40).

Lo sforzo di cattura preventivato è pari a quattro giornate settimanali con esclusione dei giorni di sabato, domenica e lunedì e tutti i festivi.



Fig. 40 - Sito di cattura di Acquatetta

**Allegato 1**

La dislocazione delle strutture è seguita da una fase di “ambientamento” in cui le gabbie/recinti sono disarmate.

In questa fase, che potrà durare circa 1-2 settimane, si provvederà, una volta al giorno, negli orari di minima attività, al foraggiamento con attrattori alimentari (graniglia, fioccolato, frutta, ...).

All'accertamento della frequentazione della trappola da parte di animali, saranno avviate le attività di cattura, con l'attivazione del meccanismo di scatto a ghigliottina.

L'innesco delle gabbie/recinti sarà effettuato nel pomeriggio precedente il giorno stabilito per la cattura.

Le strutture di cattura dovranno essere controllate entro le ore 07,00 del giorno successivo all'innesco, per assicurare un ridotto tempo di permanenza agli animali eventualmente catturati.

Dall'espletamento dell'attività saranno valutati i seguenti parametri:

- notti trappola di attività;
- numero dei capi catturati e traslocati per il successivo abbattimento;
- numero dei capi abbattuti;
- numero dei capi rilasciati;
- catture di altre specie;
- chiusure a vuoto.

Ogni animale catturato sarà identificato con apposita marca auricolare e registrato su apposita scheda cartacea predisposta, che sarà archiviata in apposito database informatizzato, al fine di permettere la verifica dei risultati raggiunti e di svolgere le azioni di monitoraggio e verifica delle azioni adottate.

I capi catturati potranno seguire tre iter:

- telenarcotizzati ed eutanizzati;
- traslocati in vivo presso un centro di stoccaggio autorizzato per il successivo abbattimento;
- storditi in loco tramite proiettile captivo e iugulati ed eviscerati, per il successivo trasporto delle carcasse verso i Centri Lavorazione della Selvaggina (CLS).

In tutti i casi sarà possibile adottare idonee procedure di smaltimento dei sottoprodotti di origine animale (Reg. CE n. 1069/2009).

**Allegato 1**

La soppressione in loco sarà effettuata, ai sensi del Reg CE n.1099-09, "Relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento", e in ogni caso tutte le suddette attività non devono causare inutili sofferenze agli individui.

L'abbattimento deve essere effettuato da parte del veterinario incaricato o da persona adeguatamente formata, con pistola a proiettile captivo e/o comunque secondo le indicazioni riportate sui "Metodi e procedure operative per l'eutanasia degli animali appartenenti alla specie equina, bovina, ovi-caprina e suina" (Centro di Referenza Nazionale per il Benessere degli Animali, IZSLER, Brescia).

La traslocazione di animali vivi presso un centro di stoccaggio, invece, potrà essere realizzata previo accordo e relativa autorizzazione da parte delle autorità sanitarie competenti.

I siti di abbattimento dovranno essere individuati in accordo con le autorità competenti, previa individuazione di un centro di stoccaggio dei cinghiali catturati, oppure utilizzando strutture mobili di abbattimento che permetteranno la creazione di una filiera con aziende agricole locali.

La carcassa dell'animale abbattuto deve essere gestita secondo quanto di seguito indicato:

a. Durante il trasferimento ad un centro di lavorazione della selvaggina, le carcasse devono essere adeguatamente rese riconoscibili (a seguito di applicazione di marca auricolare o fascetta di riconoscimento) e accompagnate da scheda di cattura debitamente compilata.

b. I tecnici e i volontari coinvolti nelle attività di abbattimento in loco saranno debitamente formati con corso per trappolatori abilitati alla cattura ed all'abbattimento.

I Centri di Lavorazione Selvaggina dovranno essere riconosciuti dalle Autorità Sanitarie locali per avviare la filiera della selvaggina, al fine di soddisfare i requisiti generali e specifici, previsti in materia di igiene dai regolamenti (CE) n. 852/2004, n. 853/2004.

In tal senso, è opportuno ricordare che l'Ente Parco ha promosso il Progetto Filiera pilota di Cinghiale e ovini e caprini nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che si propone di creare un sistema di cattura compatibili con l'abbattimento in loco dei cinghiali e la realizzazione di un prototipo di struttura mobile di abbattimento modulare multi specie, che possa essere asservito alle realtà zootecnico- agrituristiche.

**Allegato 1**

In particolare, il progetto "Filiera Pilota del Cinghiale" include delle attività in tre differenti ambiti, tutti necessari alla creazione di una filiera innovativa.

In particolare:

1) sistemi di cattura mediante chiusini "smart" innovativi, finalizzati alla maggiore selettività delle specie catturate, riduzione dello stress post cattura dei cinghiali, maggiore monitoraggio degli Enti preposti in fase di cattura e post-cattura. Tali chiusini sono totalmente in metallo, al fine di ridurre i costi di manutenzione, ma soprattutto per ridurre i rischi di incendio dei medesimi. Infine, i sistemi di chiusura a scatto non utilizzano corde di acciaio o altri elementi pericolosi per gli operatori e per i cinghiali, bensì sistemi automaticamente attivati o da remoto (mediante comando con smartphone, dopo aver visto l'ingresso degli animali in diretta mediante rete), ovvero con un sistema di attivazione anch'esso automatico, che si attiva sulla base di fotocellule in punti differenziati che garantiscono lo scatto del sistema di chiusura quando gli animali sono all'interno. Lo scatto della chiusura del sistema di cattura, inoltre, indipendentemente se a comando remoto o automatico, genera messaggi standard che verranno ricevuti da tutti gli Enti preposti (Ente Parco, Carabinieri Forestali, ASL, etc.). È stata migliorata anche la parte relativa all'uscita degli animali dal chiusino, con lunghi corridoi modulari che consentiranno a tutti i soggetti catturati di infilarsi nel tunnel. Una volta inseriti nel tunnel, gli animali verranno separati con divisori mobili che consentiranno di isolare animali di dimensioni variabili da pochi chilogrammi a centinaia di chilogrammi. Gli animali, che dovranno essere liberati, potranno uscire dal corridoio mediante aperture laterali. Gli altri, invece, potranno essere direttamente storditi mediante pistola a proiettile captivo direttamente in gabbia, mediante una particolare struttura apponibile nella parte frontale di ogni gabbia modulare. Le gabbie dedicate allo stordimento con pistola a proiettile captivo sono fatte per evitare ogni possibilità di contaminazione del suolo e dell'ambiente con sangue o altri liquidi biologici.

Tali chiusini, già realizzati nel numero di quattro, sono in attesa di essere posti in opera.

2) Struttura mobile di abbattimento. L'assenza sul territorio del Parco e nelle aree limitrofe di strutture per l'abbattimento dei capi catturati, e soprattutto la non disponibilità degli operatori al momento ad avviare tale attività, rende critico il destino dei soggetti catturati che devono essere allontanati dal territorio del Parco. La struttura, posta su rimorchio agricolo, ha la possibilità di raggiungere direttamente il chiusino di cattura per evitare lo

**Allegato 1**

spostamento degli animali ed è dotata di tutte le attrezzature utili per poter macellare gli animali, senza lo spargimento di sottoprodotti di origine animale (SOA) nell'ambiente.

La struttura mobile di abbattimento è dotata di area stordimento (per quanto si prevede lo stordimento in gabbia senza muovere i soggetti dalle gabbie di cattura per ridurre lo stress legato allo spostamento all'interno dell'unità mobile di macellazione), area scuoiatura, area eviscerazione, area toelettatura carcassa e celle di raffreddamento.

Tale impianto è in attesa di essere posto in opera.

3) N. 2 Centri Lavorazione Selvaggina. Come previsto dal Decreto Legge 17/02/2022, n.9 modificato dalla conversione in Legge 07/04/2022, n.29 e nel rispetto del Regolamento (CE) 853/2004, secondo il quale, al fine di assicurare un'adeguata ispezione della selvaggina selvatica oggetto di attività venatorie immessa nel mercato dell'UE, le carcasse di animali, oggetto di detta attività, e relativi visceri sono presentati presso un centro di lavorazione della selvaggina per un'ispezione post mortem da parte di un veterinario ufficiale; il Parco ha previsto la realizzazione di Centri di Lavorazione Selvaggina (CLS).

Tali CLS, acquistati dall'Ente Parco Nazionale Alta Murgia, unitamente ai chiusini ed all'impianto mobile di macellazione verranno concessi a soggetti privati insistenti nel Parco, individuati dal Responsabile scientifico del progetto per funzionalità e opportunità ai fini della implementazione di tale filiera pilota. Tali soggetti provvederanno, sulla base di tale concessione, a predisporre e ad ottenere tutte quante le autorizzazioni necessarie, previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Una volta terminata tale fase, si procederà a due anni di attività sperimentale, nella quale i cinghiali, sottoposti a tale processo, saranno oggetto costante di studio, al fine della PSA, di indagini epidemiologiche relative ad altre patologie di origine biotica (Malattia di Aujeszky, brucellosi, tubercolosi, trichinellosi, etc...), e anche di analisi del rischio da contaminanti ambientali, rendendo la specie animale-sentinella.

**Prelievo mediante abbattimento in selezione da postazione fissa**

Il controllo numerico mediante abbattimento da appostamento viene considerata una misura secondaria e attuabile, in relazione al mancato ottenimento dei risultati prefissati con il metodo di cattura mediante gabbie/chiusini o per impossibilità di attuazione dello stesso.

**Allegato 1**

I dettagli tecnici e attuativi saranno descritti in un disciplinare specifico del territorio del Parco Nazionale.

Al fine di una oculata pianificazione delle attività e per l'individuazione del personale, che dovrà svolgere tale attività, l'Ente strutturerà:

un Tavolo di Coordinamento del Parco;

un Albo del Parco che includa gli idonei all'esercizio dell'attività di controllo

.Il territorio del Parco Nazionale sarà suddiviso in:

Unità di Gestione (UdG)

Settori (S)

Le Unità di Gestione saranno rappresentate da porzioni di territorio individuate come aree categorizzate in base al rischio per la diffusione della PSA.

I settori saranno aree minime o porzione di territorio, di dimensioni contenute, ricadenti nell'Unità di Gestione, in cui si sarà verificata e accertata la presenza dei capi su cui applicare il prelievo. Tali aree rappresenteranno il luogo fisico di abbattimento del cinghiale.

L'abbattimento, nella forma dell'aspetto, è esercitato esclusivamente da postazione fissa, situata a terra o su altana all'interno del Settore perimetrato, con le modalità previste nel rispetto delle norme di sicurezza legislative e regolamentari vigenti.

Successivamente all'abbattimento il capo dovrà essere trasferito a cura dell'operatore al CLS o al CRS più vicino per essere sottoposto ad esame *post mortem* e prelievi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.